

LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE NEL SETTORE DELLE COSTRUZIONI

Convegno Edil-Lab

9 ottobre 2017

RELAZIONE DEL PRESIDENTE ING. PAOLA MARONE

Un cordiale saluto a tutti i presenti.

Sono Paola Marone, Presidente del CFS, Centro Formazione e Sicurezza di Napoli. Ringrazio a nome del CSSC EdilLab gli illustri relatori e tutti coloro che hanno collaborato per organizzare questo incontro. Ringrazio con particolare affetto gli amici e colleghi del Consiglio dell'Ordine degli Ingegneri di Napoli che hanno risposto al mio invito per partecipare alla manifestazione odierna che prevede un omaggio al consiglio uscente di cui ho fatto parte, ricoprendo la carica di vice presidente.

I Centri Sperimentali di Sviluppo delle Competenze si sono rivelati una concreta opportunità di sviluppo territoriale, veri e propri strumenti operativi in grado di generare un cambiamento di rotta. E' stata l'occasione per far convergere attori sociali e istituzionali sullo stesso binario realizzando in Campania, in settori merceologici - come l'edilizia - che maggiormente impattano sul territorio, azioni utili a sostegno dello sviluppo economico e sociale.

L'ECONOMIA RIPARTE, MA L'EDILIZIA MENO

Di azioni di sostegno per il settore delle costruzioni c'è ancora bisogno, considerato che la crisi del settore non si è ancora conclusa.

Gli ultimi dati sull'andamento dell'economia mostrano un quadro migliore rispetto alle attese, ma nel nostro Paese si assiste ancora oggi a una crisi di investimenti.

E nel settore delle costruzioni la realtà dei dati ci consegna uno scenario peggiorativo rispetto alle previsioni. Facciamo parlare le cifre: se a gennaio l'ANCE, associazione nazionale costruttori, prevedeva una crescita degli investimenti in costruzioni dello 0,8% per il 2017, oggi ha dovuto ribassare le stime a un incremento di solo lo 0,2%.

Sulla base delle misure previste dalla Legge di bilancio 2017, le stime dell'ANCE per il 2018 sono di un aumento degli investimenti in costruzioni dell'1,5%.

Il sistema, dunque, è ancora fermo, le risorse non vengono spese e i cantieri non aprono. L'occupazione non riparte, dopo la grave perdita a livello nazionale di oltre 600 mila unità dall'inizio della crisi, ossia dal 2008 ad oggi.

RIQUALIFICAZIONE EDILIZIA: UN'OPPORTUNITA'

Unico elemento positivo per l'edilizia in questo scenario è rappresentato dal comparto della riqualificazione del patrimonio abitativo.

Un settore che può contare anche sull'importante leva data dall'ecobonus e dal sismabonus, i cui effetti si vedranno però solo a partire dai prossimi anni.

Con riferimento ai dati sugli interventi di recupero e di riqualificazione edilizia, ricostruiti sulla base delle entrate tributarie derivanti dalle ritenute a titolo di acconto applicate ai pagamenti relativi ai bonifici disposti dai contribuenti per beneficiare delle detrazioni fiscali per spese per le quali spetta la detrazione d'imposta, si rileva nel primo quadrimestre 2017 un giro di affari pari a 7,5 miliardi di euro.

E' importante osservare che nel 2016 il giro di affari collegato agli incentivi fiscali è stato di 23miliardi, con un aumento del 13,5% rispetto al 2015. Una ripresa più solida, con effetti concreti sulla tenuta delle imprese, sarà possibile nel 2018. Serve comunque una nuova cultura dell'abitare per orientare il mercato della casa verso scelte consapevoli e di qualità. Il problema della vetustà degli edifici - sia dal punto di vista della sicurezza sismica che da quello dell'efficienza energetica - è, infatti, emerso in questi anni con forza, visti anche i recenti eventi calamitosi che affliggono ciclicamente il nostro fragile territorio.

I CENTRI DI COMPETENZE E IL SETTORE DELLE COSTRUZIONI

Analizziamo ora ruoli e funzioni dei Centri di Competenze e le opportunità che essi offrono per il settore delle costruzioni.

L'Amministrazione regionale, ha il compito di elaborare il quadro d'indirizzi normativi in cui i protagonisti del tessuto produttivo devono muoversi, ma è anche chiamata a operare uno sforzo di sintesi tra bisogni e aspirazioni diverse.

Va in questa direzione la scelta di dare vita, attraverso la costituzione dei Centri di Competenze (in sigla CSSC), a governance multilivello. Tale impostazione ha implicato un'assunzione di responsabilità da parte dei diversi attori interessati (organizzazioni pubbliche e private) che, attraverso il confronto costante e la condivisione delle scelte, hanno potuto sperimentare l'efficacia di un approccio integrato per realizzare i rispettivi obiettivi.

Così inteso, il CSSC ha puntato a generare valore attraverso processi di cooperazione, scambio di risorse e competenze.

Per creare un sistema di eccellenza sul territorio, che promuova nuovi modelli fondati su una più stretta relazione tra istituzioni formative e mondo del lavoro, è doveroso sottolineare il supporto dato a quest'ambizioso progetto dall'Assessorato Regionale all'Istruzione, Formazione e Lavoro che, nell'ambito delle proprie competenze, ha puntato a creare le condizioni per lo sviluppo di un sistema integrato tra Università, Scuole Secondarie Superiori, Agenzie formative, imprese, Enti e Associazioni.

Il Centro Sperimentale di Sviluppo delle Competenze del comparto delle costruzioni (identificato con l'acronimo CSSC Edil-lab) è nato per volontà della Regione Campania che ha inteso dotarsi di uno strumento efficace, in una logica d'integrazione, delle politiche di sviluppo del lavoro e della formazione.

Strumento operativo delle azioni di policy, il CSSC Edil-Lab, ha assunto il ruolo di osservatorio permanente sul tessuto produttivo del settore delle costruzioni e sul sistema formativo ad esso correlato. Il Centro ha indagato e analizzato la realtà delle aziende edili, per tramutare i fabbisogni in potenzialità da sfruttare come capitale di sviluppo dell'intero territorio e della sua struttura sociale.

Il progetto si è rivelato un prezioso strumento per il riposizionamento del comparto delle costruzioni e l'individuazione di nuovi segmenti di mercato. Ciò ha consentito di individuare nuove competenze: grazie ad una forte sinergia con i diversi attori politico-istituzionali ed economici del territorio si è puntato al rafforzamento della qualità dell'offerta formativa per favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro. L'esperienza del CSSC Edil-lab ci conferma che per superare la crisi bisogna puntare sull'innovazione tecnologica, di processo e di prodotto.

Strategici e fondamentali, dunque, sono gli investimenti nella ricerca di materiali

ecosostenibili e di nuove fonti energetiche rinnovabili, nella riqualificazione urbana, nella sicurezza degli edifici e nella prevenzione del rischio sismico e del dissesto idrogeologico, nella definizione di procedure avanzate per la progettazione, costruzione e gestione come il BIM.

Impresa e capitale umano sono i punti focali intorno ai quali far orbitare il sistema formativo di settore ed è per questo motivo che le azioni riguardanti la formazione tecnico-specialistica hanno attivato percorsi professionalizzanti, di aggiornamento, riqualificazione o riconversione fortemente innovativi caratterizzati e variabili in risposta a fabbisogni specifici e mirati.

Si è trattato di un cambiamento radicale, ma necessario, sia in termini di approccio che di visione, poiché Il CSSC Edil-Lab è riuscito a realizzare un modello che ha tenuto conto delle condizioni, delle vocazioni e delle prospettive di sviluppo di uno specifico settore e del territorio in cui esso è inserito, con problemi comuni di professionalità che possono essere proficuamente affrontati in modo coordinato.

LE INIZIATIVE REALIZZATE: NUMERI E FATTI

A conferma di quanto fin qui detto sarà utile fare un panoramica delle azioni realizzate, con attenzione a numeri e tipologie di intervento:

*Per la **Rilevazione dei fabbisogni*** sono stati somministrati 50 questionari alle aziende e sono stati organizzati oltre 50 incontri con esperti e stakeholders finalizzati a rilevare i fabbisogni professionali e di competenze emergenti e necessari allo sviluppo del settore.

*Per l'**implementazione del Repertorio Regionale*** sono state così individuate e prodotte 17 nuove qualificazioni inserite nel Repertorio regionale, a supporto alla manutenzione dello stesso.

*Per l'**Orientamento studenti*** sono state realizzate azioni rivolte ad oltre 200 studenti delle scuole medie superiori (seminari orientativi ed azioni di bilancio delle competenze).

*Per i **Tirocini*** sono stati attivati **14** percorsi di questo tipo.

*Per le **Collaborazioni con le Istituzioni*** sono stati realizzati **4** eventi, in collaborazione con le Istituzioni.

Per le azioni di **Qualificazione operatori** sono stati qualificati **268** operatori della formazione sui temi della individuazione, messa in trasparenza e validazione delle competenze (per l'esattezza

sono stati qualificati **143** “Tecnici della pianificazione e realizzazione di attività valutative” e **125** “Tecnici di accompagnamento all’individuazione e messa in trasparenza delle competenze”).

Per i **Seminari formativo/informativi** sono state realizzate **31** iniziative di questo tipo formativo/informativi, organizzate in collaborazione con 5 ordini professionali e che hanno fatto registrare oltre **4.500** presenze.

Per i **servizi di Formazione** sono stati realizzati **2** percorsi di formazione per lo sviluppo di competenze tecnico-professionali nell’area delle costruzioni riferibili alla qualificazione di “Tecnico esperto della gestione della sicurezza nei cantieri edili” rivolto ad **80** studenti delle scuole medie superiori.

E' stato inoltre organizzato un percorso di formazione per progettazione BIM rivolto a 22 ingegneri e/o architetti abilitati, più 1 azione di **formazione per formatori** sul tema della “progettazione per competenze”.

Per quanto riguarda le **Monografie e gli strumenti di approfondimento** sono state realizzate **55** monografie e strumenti di approfondimento elaborati e messi a disposizione degli operatori del settore e oltre 200 prodotti divulgativi realizzati e diffusi, a cui vanno aggiunti un “Rapporto Congiunturale sull’industria delle costruzioni in Campania” e un Rapporto sulla internazionalizzazione e l’edilizia “Analisi delle potenziali aree geografiche target e definizione di un programma di sviluppo internazionale”.

Inoltre si è provveduto alla costruzione del **Portale telematico** www.edil-lab.it che viene tenuto costantemente aggiornato.

Infine, si è sperimentato - attraverso il **portale Blen.it** - l’incrocio di domanda e offerta di lavoro in edilizia.

In conclusione si può senza dubbio sostenere che il successo del Cssc Edil-Lab sia confermato tanto dai numeri, quanto dall’essere riuscito nell’obiettivo principale, ossia quello di diventare un punto di riferimento territoriale per lo sviluppo e la formazione in edilizia.